



Coordinamento Provinciale Vigili del Fuoco MILANO

Milano 30/10/2020

Al Comandante Vigili del Fuoco
di MILANO
Dott. Ing. Fabrizio Piccinini

Egr. Sig. Comandante,

con la presente la FP CGIL di Milano vuole prospettarle alcuni elementi di valutazione utili a non considerare condivisibile ed opportuna la scelta di questo Comando volta a voler inserire in disponibilità tutto il personale SAF, al fine di garantire la seconda partenza ordinaria in sede centrale.

Le nostre perplessità scaturiscono da alcune considerazioni oggettive di carattere operativo ovvero:

1) L'aps saf come può essere correttamente utilizzata nell'ipotesi di un intervento per un incendio di appartamento? Se da procedura la prima aps svolge l'evacuazione dei pericolanti, dando la priorità all'opera di salvataggio, la seconda dovrebbe svolgere l'opera di attacco, ventilazione e spegnimento. Dovrebbero quindi invertirsi i ruoli e le competenze rispetto alla procedura in essere ed alle competenze specifiche. Un controsenso, a nostro avviso, all'atto pratico.

2) Nell'ambito del soccorso chi ricopre il Ros dell'intervento? La domanda non vuole mettere in concorrenza le differenti qualifiche afferenti al ruolo dei Capi Squadra e Capi Reparto, al contrario vuole stabilire delle precise priorità nella catena di comando, per non creare dei vuoti di comando, ma anche per rispondere correttamente ad eventuali contestazioni di natura giuridico-legale che periodicamente, e per differenti ragioni, interessano l'attività istituzionale. La norma dice il più alto in grado, ma la consuetudine ricorda che a dirigere l'intervento dovrebbe essere il primo qualificato a giungere sul posto. Quindi nel caso di intervento congiunto con altre squadre, l'aps SAF dovrebbe operare lo spegnimento come da procedura, o procedere a ricerca e salvataggi come da logica e da competenze specifiche? Ma soprattutto l'aps SAF, in virtù del fatto che su di essa sono sempre presenti CSE e CR, dovrebbe prendere in carico la responsabilità dell'intero intervento pur essendo giunta successivamente? Anche su questo punto una profonda riflessione è d'obbligo.

3) La standardizzazione del caricamento mezzi riguarda anche l'aps SAF? Il nucleo è infatti stato dotato di una aps che ha modificato a suo uso esclusivo. Non sarebbe più opportuno che questo mezzo tornasse al suo allestimento originale, permettendo il suo utilizzo anche al personale generico?

Da una parte la penuria di mezzi talvolta lo renderebbe necessario (ricordando che un eventuale equipaggio di seconda partenza spesso non ha materialmente il mezzo e/o che in alcuni casi al cambio turno il personale di prima partenza ha dovuto attendere il rientro della aps smontante per potere intervenire su altre richieste di soccorso nel frattempo pervenute) dall'altra il nucleo stesso potrebbe intervenire abbinando alla stessa un furgone con l'attrezzatura specifica. Al tempo stesso il nucleo potrebbe svincolarsi dall'utilizzo della aps per quegli interventi **che la rendano inappropriata e poco funzionale**.

A nostro parere, sentito anche il personale dei distaccamenti cittadini e provinciali, le indiscutibili professionalità del nucleo SAF a Milano andrebbero **"spalmate"** nelle squadre operative ordinarie (come del resto già avviene nei Comandi di tutta Italia) affinché tale professionalità ritorni ad essere patrimonio di tutto il personale operativo, mantenendo le specifiche del nucleo con tre unità SAF di livello superiore così da garantire il soccorso SAF attingendo all'occorrenza a personale stesso presente in servizio nei turni.

Ribadiamo sul tema la nostra massima disponibilità al confronto costruttivo, al dialogo ed alla propositività circa la soluzione di problemi e criticità.

Le inviamo cordiali saluti

il Coordinatore Provinciale
Michele GIACALONE

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA Palmanova 22, 20132 Milano

Telefono 02540241 FAX 0254024230

E-mail: fplombardia@cgil.lombardia.it PEC: fplombardia.org@pecgil.it